

Il Ftse All share a +0,95%. Euro a 1,3966, dopo un massimo a 1,4001

Torna il buy sui dati Usa

Positive le piazze Ue dopo avvio in sordina

Molti analisti già parlavano di correzione del mercato, tanto attesa, quanto finora solo intravista. E davano tempo fino a oggi. In caso di perduranti chiusure in rosso, la correzione sarebbe stata conclamata. Per ora, almeno, tutto è rinviato: è bastato che ieri arrivassero dagli Usa dati macro assolutamente inattesi e molto positivi per ridare le ali agli acquisti con le borse Ue, fino a metà pomeriggio, stancamente sotto la parità, subito ringalluzzite, con chiusure anche oltre l'1% di guadagno.

Le richieste di disoccupazione in Usa sono salite di 3 mila unità a 608 mila, ma, soprattutto, sono scese per la prima volta dal 3 gennaio le richieste continuative, ovvero le richieste rinnovate dopo la prima settimana, che al 6 giugno ammontavano a 6,687 mln (-148 mila), il calo maggiore da novembre 2001. Inoltre, l'indice manifatturiero elaborato dalla Fed di Filadelfia si è attestato a giugno a -2,2 punti dai -22,6 di maggio (-18 il consenso degli analisti), toccando i massimi da settembre. A piazza Affari il Ftse Mib ha chiuso a +1,11%, il Ftse All share a +0,95%, il Ftse Mid cap a +0,49%, il Ftse Star a +0,85%. Bene anche il Cac 40 (+1,04%), il Dax (+0,78%) e il Ftse 100 (+0,05%). A metà seduta, a Wall Street, il Dow Jones segnava +0,78%, l'S&P 500 +0,82%, il Nasdaq Composite -0,07%.

A Milano, in evidenza Ansaldo Sts (+5,13%) e Impregilo (+2,63%). In rosso invece Pirel-

li & c. (-3,44%), Finmeccanica (-0,05%) e Fiat (-1,05%). Tra le utilities, in evidenza Snam (+2,26%) e A2A (+1,41%).

In rialzo anche Enel (+0,82%). Contrastati i titoli bancari. In forte rialzo UniCredit (+4,58%) e Banco popolare (+3,88%), Intesa Sanpaolo (+1,3%) e Popolare Milano (+3,58%). In rosso invece Mediobanca (-1,23%) e Banca Mps (-2,8%).

Quanto all'euro, ha chiuso saldamente sopra 1,39 dollari. La moneta europea è passata di mano a 1,3966 dollari, dopo aver toccato un massimo di 1,4001. In serata però la moneta unica è scesa sotto 1,38.

Dollaro-yen forte a 96,22 ed euro-yen a 134,39. Il biglietto verde si è rafforzato dopo i dati positivi sui sussidi settimanali di disoccupazione e ha ceduto dopo la nona contrazione dell'indice Fed di Filadelfia.

